



*Ministero dell'Istruzione*

# **Piano Triennale Offerta Formativa**

IC C.DUSMET - NICOLOSI

CTIC83900G

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC C.DUSMET - NICOLOSI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7085** del **28/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2024** con delibera n. 4*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2025-2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



## Le scelte strategiche

- 10 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## L'offerta formativa

- 15 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



## Organizzazione

- 51 Scelte organizzative



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



### IL NOSTRO PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il PTOF si configura come sistema di percorsi diversi ed organizzati che mirano al conseguimento degli obiettivi istituzionali e degli obiettivi propri di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio. Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente scolastico per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Ai fini della predisposizione del presente piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

L'I. C. Dusmet considera il territorio di riferimento una risorsa formativa fondamentale per raggiungere i propri obiettivi istituzionali e, in questo senso, opera secondo i seguenti criteri:

- assumere il territorio e la comunità locale come fonte di competenze e di esperienze che arricchiscono la scuola;
- sviluppare interazione e senso di appartenenza;
- ottimizzare le risorse e potenziare gli esiti degli interventi, in collaborazione con altri soggetti istituzionali.

Agli studenti viene offerta l'opportunità di sperimentare modalità didattiche innovative e in special



modo di operare direttamente sul campo.

### IL TERRITORIO

Il paese sorge a fianco dei Monti Rossi e attualmente conta circa 7000 abitanti.

È sede del Parco dell'Etna ed è un centro turistico sia invernale che estivo.

Il vulcano Etna, a pochi km di distanza da Nicolosi, oggi riconosciuto patrimonio dell'UNESCO, costituisce una forte attrazione turistica a livello mondiale con buona ricaduta economica sul paese.

L'Istituto Comprensivo, nell'ottica dell'autonomia, si rapporta con la realtà territoriale e ne condivide le proprie attività e progetti.

L'istituto si relaziona in primo luogo con l'Amministrazione Comunale e i suoi uffici, con le altre istituzioni scolastiche presenti nel territorio (I.P.S.S.A.T. Rocco Chinnici), con gli Enti, le Agenzie e le Associazioni. A Nicolosi sono presenti: la stazione dei Carabinieri, Il Corpo Forestale, la Guardia di Finanza, l'Ente Parco dell'Etna, la Sede regionale di Vulcanologia, la Misericordia e la Protezione civile.

Nel Comune sorgono varie strutture sportive e culturali: Biblioteca comunale, Museo della civiltà contadina, Museo vulcanologico, Associazioni sportive, Centro Congressi, Funivia dell'Etna, Impianti sciistici, Scuola di ceramizzazione della pietra lavica, Scuola di restauro del libro antico presso il Monastero dei Benedettini.

### RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La conoscenza del territorio è particolare oggetto di studio da parte del nostro istituto, che ne valorizza e ne diffonde l'identità culturale, in una visione europeistica e mondiale.

L'Istituzione Scolastica intende tenere conto delle proposte e dei pareri degli Enti, di organismi ed associazioni affinché si realizzi ed emerga all'interno del PTOF il legame e l'interazione con il contesto socio-culturale di appartenenza.

La stipula di accordi di rete e di convenzioni rappresenta un importante strumento di programmazione e coordinamento a livello locale del sistema di istruzione concertato tra le parti, pur nel rispetto degli specifici ambiti di competenza e autonomia; inoltre vuol promuovere e sostenere un progetto educativo globale di territorio finalizzato alla crescita e allo sviluppo delle personalità degli alunni, nell'ottica di una scuola nuova aperta alla comunità.



L'impegno degli Enti locali, sia pure in misura e forme diverse, garantisce il funzionamento dell'I. C. per la parte di loro competenza (strutture, attrezzature, servizi, contribuzioni...).

#### ASPETTATIVE DELLE FAMIGLIE

Le rilevazioni dei bisogni relative alle aspettative delle famiglie sono riconducibili ad un tipo di scuola che sia:

- qualitativamente elevata e insieme attenta alle esigenze specifiche di tutti gli alunni
- aperta al dialogo
- caratterizzata da un'ampia presenza di attività laboratoriali
- dotata di valide attrezzature e di locali adeguati allo svolgimento delle attività
- attenta alle problematiche presenti nel territorio
- trasparente nella gestione dell'offerta formativa

#### BISOGNI EDUCATIVI DEGLI ALUNNI

Per quanto riguarda la popolazione dai tre ai quattordici anni, le esigenze formative e i bisogni educativi sono i seguenti:

- valorizzare il territorio e la sua conoscenza dal punto di vista fisico, antropologico e storico in quanto fondamentali per la costruzione dell'identità culturale e il senso di appartenenza alla comunità civile
- offrire momenti e spazi di aggregazione.

In particolare

Sul piano affettivo-relazionale:

- Comunicare in un ambito sereno, rassicurante, stimolante
- Socializzare
- Sviluppare la propria identità
- Maturare capacità di interagire e di collaborare



- Sviluppare l'autonomia
- Ricavare motivazione e soddisfazione nel lavoro e nell'impegno

Sul piano socio-culturale

- Acquisire adeguate competenze
- Praticare un approccio significativo alle nuove tecnologie
- Conoscere e vivere il territorio
- Ampliare le esperienze culturali
- Acquisire il senso civico e la consapevolezza di essere partecipi di una collettività.

#### CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

La scuola è diventata giuridicamente Istituto Comprensivo dall'anno scolastico 2000/2001. È costituita da tre ordini di scuola:

- scuola dell'INFANZIA
- scuola PRIMARIA
- scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia sono attivi: il modello a tempo normale di 40 ore settimanali e quello a tempo ridotto di 25 ore settimanali.

PLESSO	SEZIONI	ORARIO FUNZIONAMENTO
Via Catania	N° 5 sezioni a tempo normale	08:00/16:00 (40 ore settimanali)
Via Mantova / Via Veneto	N° 3 sezioni a tempo ridotto	08:00/13:00 (25 ore settimanali)



### SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria sono attivi: il modello di 27 ore settimanali e quello a tempo pieno di 40 ore settimanali.

PLESSO	CLASSI	ORARIO FUNZIONAMENTO
Via Gemmellaro	N° 5 classi corso A	27 ore settimanali
Via Dusmet	N° 9 classi	27 ore settimanali
	N° 3 classi	40 ore settimanali

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado sono attivi: il modello orario tradizionale che prevede 30 ore settimanali e quello ad indirizzo musicale con 33 ore settimanali che offre la possibilità di intraprendere lo studio di uno dei seguenti strumenti: pianoforte, arpa, flauto traverso e clarinetto.

PLESSO	CLASSI	ORARIO FUNZIONAMENTO
Via Monti Rossi	N° 9 classi 30 ore settimanali	30 ore settimanali
	Indirizzo musicale	33 ore settimanali

### ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'Istituto "Dusmet" orienta i propri modelli di didattica all'evoluzione delle tecnologie, infatti, oltre



che a dotarsi di mezzi e strumenti tecnologicamente aggiornati.

Sono stati utilizzati i fondi del Piano Nazionale di Ripresa E Resilienza, Missione 4 – Istruzione e ricerca Componente 1 Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 3.2 **“Scuola 4.0. Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, finanziato** dall’Unione europea – **Next Generation EU – “Azione 1: Next generation classrooms - Ambienti di apprendimento innovativi”**

TITOLO DEL PROGETTO: “NUOVI AMBIENTI PER UNA SCUOLA DI TUTTI”

Le azioni svolte con i fondi del PNRR 4.0 hanno dato l’opportunità di dotare l’Istituto di risorse che favoriscono l’innovazione degli ambienti di apprendimento sfruttando sia le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici innovativi sia gli ambienti digitali.

AMBIENTE MULTIDISCIPLINARE PER LA PERSONALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI	2
AMBIENTE STEM PER CODING E ROBOTICA	1
LABORATORIO SCIENTIFICO	1
SCIENCEBUS	1
LABORATORIO DI INFORMATICA	3
AMBIENTE ARTISTICO E DI GRAFICA DIGITALE	2
LABORATORI DI LINGUA STRANIERA	2
MUSIC ROOM	1
BIBLIOTECA CLASSICA	2
AMBIENTE DI LETTURA E SCRITTURA CREATIVA	2



AMBIENTE EMOTIVO	1
AULE/LABORATORI DESTINATI AL TEMPO PIENO	3
AULA MAGNA	1
TEATRO	1
PALESTRA	2

#### SERVIZI

MENSA SCOLASTICA PER LE SEZIONI A TEMPO NORMALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PER LE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA A TEMPO PIENO

SCUOLABUS PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

#### LE RISORSE PROFESSIONALI

##### CARATTERISTICHE DEGLI INSEGNANTI

La caratteristica dominante del personale docente, in tutti e tre gli ordini di scuola, è data dalla continuità di insegnamento nell'Istituto da oltre dieci anni. Ciò determina la stabilità del personale. Tutti i docenti posseggono competenze informatiche di base che consentono loro l'utilizzo del Registro online già da anni.

##### CARATTERISTICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico, con incarico effettivo nell'Istituto, coordina le attività della scuola nell'ottica dell'interazione continua tra le professionalità interne e le istituzioni territoriali. Favorisce gli accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, Associazioni ed Enti pubblici e privati, per potenziare la formazione del personale e la realizzazione di percorsi formativi unitari. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, garantisce una efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento.

##### GESTIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI



L'impianto dei nuovi ordinamenti richiede che la progettazione formativa sia sostenuta da forme organizzative che pongano al centro delle strategie didattiche collegiali il laboratorio e la didattica laboratoriale, la costruzione dei percorsi di insegnamento/apprendimento in contesti reali, il raccordo con le altre istituzioni scolastiche (reti) e con gli enti locali (convenzioni), anche per la realizzazione di progetti condivisi. A tal fine, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, le risorse professionali dell'Istituto vengono organizzate in gruppi di lavoro per il supporto alla didattica e alla progettazione. Essi possono costituire un efficace modello organizzativo per favorire un maggiore raccordo fra i tre gradi di scuola e i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze (sapere) e di capacità/abilità (saper fare).

#### GESTIONE ORGANICO DEL POTENZIAMENTO

Scuola primaria N. 2 unità attive

I posti assegnati sono destinati prevalentemente al potenziamento dell'offerta formativa. L'organizzazione funzionale del nostro Istituto, così come le scelte gestionali, si conformano al Piano dell'Offerta Formativa, pertanto, tutto l'organico dell'autonomia "funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali emergenti dal piano triennale" viene coinvolto in azioni di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento.

L'integrazione tra posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa viene gestita in modo da valorizzare la professionalità dei docenti "senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento" Gli insegnanti del potenziamento, nelle ore residuali, mettono in atto progetti laboratoriali di ampliamento dell'offerta formativa per lo sviluppo di specifiche competenze. I docenti curricolari organizzano attività di "arricchimento dell'offerta formativa" mediante la realizzazione di progetti laboratoriali per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti di base, svolgono attività di integrazione a favore degli alunni BES, mettono in atto laboratori didattici di ampliamento. Tutte le attività, sono coerenti con il curriculum generale di Istituto e in esso sono organicamente inserite in termini di competenze, abilità e conoscenze da raggiungere. Lo sviluppo delle attività verrà organizzato nella progettazione dei singoli docenti o gruppi di docenti e sarà oggetto di osservazione e regolazione nel corso dell'anno

Scuola secondaria di primo grado N. 1 unità attiva; classe di concorso A001 - ARTE E IMMAGINE

La docente svolge attività d'insegnamento e per il potenziamento mette in atto un progetto



laboratoriale di ampliamento dell'offerta formativa in collaborazione con i docenti curricolari.

#### I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

La realizzazione del piano dell'offerta formativa per il triennio 2025/2028 prevede la realizzazione del curricolo verticale che mira a sviluppare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. I dipartimenti sono organismi collegiali formati da docenti di uno stesso ambito disciplinare che rifacendosi agli aspetti operativi dell'insegnamento-apprendimento analizzano e condividono i saperi essenziali della disciplina stessa e parallelamente li adeguano alle realtà cognitive degli alunni nel rispetto della loro crescita evolutiva, progettando percorsi strutturati secondo criteri rinnovati di ricerca-sperimentazione.

#### ORGANIZZAZIONE DI COMMISSIONI

L'istituzione delle "Commissioni" assume valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, per innalzare la qualità del processo di insegnamento- apprendimento, per garantire la continuità verticale e la coerenza interna del curricolo. Le attività delle commissioni sono strettamente correlate alle esperienze realizzate dalla scuola e agli obiettivi di sviluppo e di miglioramento che si intendono perseguire.



# Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto individua come prioritari gli obiettivi formativi indicati dalla legge 107/2015.

Tali obiettivi saranno selezionati dal Collegio Docenti, sulla base dell'Atto di indirizzo redatto dal Dirigente Scolastico, dalle risultanze del Rapporto di Autovalutazione e delle prospettive delineate nelle linee essenziali del Piano di Miglioramento. Essi terranno conto dell'identità dell'istituto.

Lo scopo sarà quello di realizzare l'autonomia funzionale della nostra scuola finalizzata al successo formativo, allo sviluppo della persona umana e al miglioramento dei processi di insegnamento e di apprendimento.

In continuità con quanto condiviso nel precedente PTOF d'Istituto, la nostra azione formativa vuole soprattutto valorizzare la centralità dello studente inteso come persona, portatore di valori dentro e fuori della scuola. Per questo l'attività dell'insegnamento, tiene in massima considerazione sia gli aspetti cognitivi che quelli affettivi ed emozionali.

Elemento centrale di ogni azione sarà lo studente, il raggiungimento del suo successo formativo e del suo benessere complessivo.

## LA VISION

Il nostro Istituto si propone di:

Rendere l'alunno protagonista del suo percorso di apprendimento, in grado di costruire la propria identità e di progettare la propria esistenza

Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti

Rispettare i tempi e gli stili di apprendimento individuali

Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali

Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica

Realizzare una scuola aperta, inclusiva, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Educare alla cittadinanza attiva

Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo

### LA MISSION

La realizzazione del Piano garantisce:

Una scuola di tutti e di ciascuno al centro della comunità civile

La partecipazione degli organi collegiali

L'integrazione delle risorse e il migliore utilizzo delle strutture

L'introduzione delle tecnologie innovative

L'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.03.2013 n. 80, costituiranno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

Sulla base delle aree progettuali indicate nell'Atto di indirizzo redatto dal Dirigente Scolastico, il Collegio dei Docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025-2028.

In sintesi le aree progettuali si riferiscono a:

- Potenziare il consolidamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese, spagnolo e francese
- Potenziare il consolidamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Potenziamento delle competenze digitali per favorire l'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.2, ( Quadro delle competenze digitali ), che detta 21 competenze divise in 5 aree
- Accoglienza delle diversità – una scuola su misura di tutti e di ciascuno. Ottimizzazione dell'inclusione scolastica



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica
- Valorizzazione delle attività di orientamento per favorire il successo formativo
- Potenziamento delle competenze nella cultura musicale e nell'arte
- Potenziamento delle discipline motorie e promozione di comportamenti ispirati ad uno stato di vita sano
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con le realtà del territorio

### PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

#### PRIORITÀ DELLA PROGETTUALITÀ indicate nell'Atto di indirizzo

PRIORITÀ N°1: Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza in italiano, matematica e inglese

TRAGUARDO: Riduzione delle fasce più basse ed aumento della percentuale di alunni nei livelli di eccellenza

PRIORITÀ N°2: Riduzione della variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali

TRAGUARDO: Ottimizzare il raggiungimento di traguardi comuni in Italiano, Matematica e Inglese tra le classi parallele

PRIORITÀ N°3: Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva

TRAGUARDO: Prevenire comportamenti problematici mediante lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

PRIORITÀ N°4: Sviluppo delle competenze digitali

TRAGUARDO: promuovere processi di innovazione didattica e digitale valorizzando i processi di insegnamento e di apprendimento.



#### PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il nostro Istituto pianifica le iniziative di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle Priorità indicate nel RAV. Il processo di miglioramento prevede il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica. L'integrazione tra posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa viene gestita in modo da valorizzare la professionalità dei docenti "senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento" (L. 107/15). Tenuto conto delle Priorità scaturite dal RAV, i docenti stabiliscono e condividono gli obiettivi funzionali al raggiungimento dei Traguardi indicati dal PdM. La nostra Scuola mette in atto progetti di recupero, consolidamento/potenziamento e ampliamento mediante l'organizzazione e la realizzazione di attività laboratoriali, coerenti con il curriculum generale d'Istituto che ne definisce competenze, abilità e conoscenze da raggiungere.

L'obiettivo a lungo termine mira a garantire per ciascun alunno il raggiungimento di livelli essenziali e traguardi uniformi nelle competenze disciplinari mediante interventi personalizzati, rispondenti alle esigenze degli alunni ed allo stile di apprendimento individuale allo stesso modo si mira a garantire lo sviluppo delle eccellenze.

#### PROGETTO POTENZIAMENTO ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE

È finalizzato a migliorare e consolidare il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo formativo nell'area dell'Italiano e della Matematica; inoltre ha lo scopo di implementare lo studio della Lingua Inglese attraverso attività di potenziamento e di ampliamento. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno consentirà ai docenti di predisporre interventi mirati, aperti anche allo sviluppo delle intelligenze plurime, al fine di garantire a tutti gli alunni pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento.

#### PERCORSO INVALSI

La finalità del percorso progettuale è quella di migliorare in maniera significativa i risultati conseguiti dagli alunni nelle prove INVALSI e ottenere esiti più uniformi nelle varie classi in riferimento alle prove standardizzate nazionali.

Si prevede di predisporre e somministrare agli alunni prove di verifica iniziali, di metà anno e finali comuni per tutte le classi di scuola primaria e secondaria di 1° grado, per italiano e matematica, sulla tipologia di quelle dell'INVALSI. La collegialità nella scelta dei vari test o elaborati dovrebbe permettere una maggiore interazione e collaborazione tra i docenti per uno scambio e un supporto



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

nelle pratiche didattiche.

### PROGETTO CITTADINANZA

Il percorso formativo è orientato al recupero del senso di cittadinanza e di appartenenza alle Istituzioni attraverso una partecipazione attiva e un continuo confronto con i valori della Costituzione nella consapevolezza che, solo impegnandosi a viverli nella quotidianità, si rimuovono gli ostacoli, concorrendo "al progresso materiale e spirituale della società" (art. 4 della Costituzione). L'obiettivo prioritario mira a prevenire comportamenti problematici mediante lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

### PROGETTO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI

In accordo con il modello DigComp 2.2, si prevede un percorso mirato a dare ad ogni ragazza/o tutti i mezzi adatti per creare relazioni digitali sane e condividere contenuti non nocivi.

L'obiettivo è quello di incrementare lo sviluppo graduale delle competenze digitali degli alunni/e, tramite un utilizzo costante delle strumentazioni tecnologiche acquistate, negli ultimi anni, con specifici progetti FESR e PNRR. Gli alunni saranno guidati in questo percorso nella consapevolezza che se da un lato è essenziale essere in grado di padroneggiare le nuove tecnologie, dall'altro bisogna conoscere le implicazioni in termini di sicurezza in rete e di diritto alla riservatezza, nonché acquisire la capacità di discernere fonti informative affidabili da quelle pericolose e false.



# Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità



L'obiettivo prioritario della nostra scuola è quello di "formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri". La progettazione del curricolo d'istituto viene strutturata in modo unitario e trasversale per garantire il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Il nostro istituto si pone come finalità fondamentale di promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli alunni, ritenendo indispensabile considerare la centralità della persona nella definizione e nella realizzazione delle strategie educative e didattiche.

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;



- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

#### SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

##### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

#### IL CURRICOLO DI ISTITUTO

##### CURRICOLO DI SCUOLA

“Il curriculum di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita la propria identità e le scelte della comunità scolastica. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa”. La nostra scuola pone le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita, in tal modo fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere. L'elaborazione del curriculum delinea gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si



trovano a vivere e a operare.

Nell'ambito del costante processo di elaborazione e verifica dei propri obiettivi il nostro Istituto intende promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze chiave europee. Le finalità della scuola vengono definite a partire dalla persona che apprende e tengono conto:

- della singolarità e complessità di ogni persona
- della sua articolata identità
- delle sue aspirazioni e capacità nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

L'alunno è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici. In questa prospettiva sono stati elaborati i progetti educativi e didattici con chiara definizione degli obiettivi, in relazione ai bisogni formativi dei bambini e degli adolescenti, valorizzando i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente. Nella predisposizione del curriculum si fa riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

#### IL CURRICOLO VERTICALE

Nel nostro istituto comprensivo la progettazione di un unico curriculum verticale costituisce uno dei traguardi dell'intero processo di miglioramento. Alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012, delle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 2018, delle Competenze-chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2006) e della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, l'Istituto Comprensivo "Cardinale DUSMET" procede alla elaborazione e al coordinamento del curriculum verticale, sia sul piano teorico che su quello metodologico e operativo per garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno "sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto", il quale, nelle varie tappe evolutive e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. L'Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale, istituendo un'apposita

Commissione con il compito di tradurre in termini operativi le finalità e i traguardi che diano identità alla nostra Istituzione. All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative e di obiettivi generali 'comuni' garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo in quanto facilita, da una parte, il raccordo dei vari passaggi degli ordini di scuola, e consente, dall'altra,



di definire con attenzione gli snodi formativi disciplinari e trasversali all'interno del singolo segmento di istruzione. L'elaborazione del curriculum unitario permette pertanto di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo continuativo contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto.

#### LA CONTINUITÀ EDUCATIVA

L'itinerario scolastico, che attraversa le 3 tipologie di scuola, è progressivo e continuo.

L'istituto comprensivo consente di progettare e realizzare un unico curriculum verticale, sollecitando il raccordo tra i vari ordini di scuola e favorendo l'orientamento verso il secondo ciclo di istruzione e formazione

Si pone come finalità:

- Rendere reale la continuità nel passaggio dalla scuola dell'infanzia a quella primaria e alla scuola secondaria
- Promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche
- Creare un ambiente comunicativo, per ciò che riguarda l'aspetto logistico, didattico e relazionale
- Operare scelte didattiche ed educative in sintonia con quelle intraprese nel ciclo scolastico precedente.

La continuità e l'orientamento si attuano a livello:

- Curricolare, come ampliamento delle esperienze appartenenti al ciclo di scuola precedente, nell'ottica della «unitarietà del sapere»
- Metodologico, mediante l'approfondimento di metodi propri di ciascun ciclo di istruzione attraverso la realizzazione di attività comuni, come la pratica laboratoriale
- Valutativo, come condivisione e applicazione di criteri di valutazione gradualmente e uniformi

#### PROGETTO "CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO"

La continuità del processo educativo è una condizione essenziale per assicurare e garantire agli alunni il positivo conseguimento delle finalità educative. La necessità del raccordo e della continuità del percorso formativo della scuola si coniuga con il dovere di un'accoglienza continua e costante. È fondamentale instaurare un dialogo permanente tra i vari ordini della scuola per un reale



coordinamento orizzontale e verticale. Progettare e attuare percorsi che favoriscono la “transizione” significa per la nostra scuola organizzare, curare e tenere sotto controllo questo delicato momento, carico di emozioni ed aspettative, creando situazioni, atteggiamenti e un clima adatto ad accogliere alunni e genitori. È indispensabile che l’esperienza formativa si realizzi in una forma di continuità, dove la famiglia e la scuola condividano le proprie posizioni educative, ponendo al centro della loro attenzione il bambino. L’orientamento è un processo evolutivo, continuo e graduale che inizia già con le prime esperienze scolastiche, e rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le successive scelte di vita scolastica e professionale, valorizzare il proprio contesto di appartenenza e acquisire la consapevolezza dell’importanza dello studio, della cultura e del rispetto delle regole.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere attività che favoriscano la continuità educativa scuola-famiglia
- Salvaguardare la crescita formativa e il bagaglio di conoscenze che ogni bambino porta in sé
- Favorire il passaggio da una struttura all’altra eliminando sentimenti di insicurezza e disagio
- Stimolare la conoscenza della propria persona per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini
- Attivare modalità relazionali positive tra coetanei
- Acquisire capacità decisionali
- Acquisire capacità di adattamento ai cambiamenti.

#### IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

##### EDUCAZIONE CIVICA ALLA SCUOLA PRIMARIA E NELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella strutturazione del curriculum di educazione civica la nostra scuola presta particolare attenzione all’analisi e all’approfondimento disciplinare e contemporaneamente fa riferimento all’unitarietà del sapere. Nelle progettazioni didattiche vengono individuati i collegamenti interdisciplinari e i nessi logici per condurre gli alunni all’acquisizione consapevole dei contenuti ed allo sviluppo delle competenze. Nelle scelte metodologiche sono privilegiate l’osservazione, la ricerca-azione, la capacità riflessiva e la collaborazione, per imparare facendo. Ciascun alunno deve, cioè, essere gradualmente guidato a passare da un’attenta osservazione della realtà e dall’analisi delle esperienze personali ad una interpretazione sempre più analitica dei contenuti.



Costante attenzione viene data all'esercizio della cittadinanza attiva, sviluppando percorsi di educazione ai valori che mirano al rafforzamento della cultura della legalità, al rispetto dell'ambiente e delle istituzioni. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 "Obiettivi per lo Sviluppo". Il nostro istituto fa propri questi principi e si propone di fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, offrendo opportunità di apprendimento a tutti, fornendo le competenze culturali e sociali necessarie alla

costruzione di una consapevole cittadinanza globale. Diviene fondamentale nel processo di formazione far acquisire agli alunni gli strumenti per agire nella società del futuro come cittadini attivamente responsabili.

#### EDUCAZIONE CIVICA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Come sottolineato dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile, vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

#### CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'educazione dei sentimenti e l'esercizio pratico di comportamenti positivi conformi ai valori democratici, si pone alla base della missione formativa dell'istituzione scolastica. "Buoni cittadini" si



diventa nel corso della crescita confrontandosi con gli altri, riflettendo sulle nozioni di giustizia, uguaglianza, rispetto e libertà, individuando, imparando e rispettando le regole, intese come frutto di scelte condivise all'interno di una società civile, nell'ambito della quale ogni individuo è chiamato ad apportare il proprio contributo partecipando costruttivamente. L'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline (Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari).

#### OBIETTIVI

##### MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ PERSONALE

- Promozione della vita di relazione
- Stima di sé
- Fiducia nelle proprie capacità
- Espressione e controllo delle emozioni
- Maggior sicurezza nell'affrontare l'ambiente scolastico
- Relazione formativa basata su un approccio di tipo empatico e sulla valorizzazione degli stili e degli interessi personali.

##### CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

- Sviluppo della libertà di pensiero
- Rispetto dei valori
- Presa di coscienza della realtà
- Capacità di cogliere il senso delle proprie azioni nello spazio e nel tempo
- Creazione di un clima accogliente, di collaborazione, di condivisione di compiti e ruoli.

##### SVILUPPO DEL SENSO SOCIALE

- Creazione di un clima accogliente, di collaborazione, di valorizzazione delle diversità, favorendo lo sviluppo del senso di solidarietà.

##### SVILUPPO DELLE COMPETENZE



- Sviluppo delle abilità sensoriali, percettive, motorie, cognitive e linguistiche
- Sviluppo della creatività attraverso l'esplorazione, la conoscenza e l'elaborazione della realtà
- Sviluppo dell'apprendimento attraverso "l'imparare ad imparare"
- Sviluppo di processi metacognitivi di rielaborazione e di riflessione.

#### EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

- Conoscenza delle regole del vivere insieme
- Capacità di prendersi cura di sé e dell'ambiente attraverso atteggiamenti di cooperazione e di solidarietà
- Costruzione del senso di legalità e sviluppo di un'etica di responsabilità
- Valorizzazione delle diverse identità
- Conoscenza del dettato costituzionale, in particolare dei diritti e doveri fondamentali
- Cura dei valori della Costituzione.

#### ATTIVITÀ

Iniziative atte a promuovere la partecipazione consapevole, solidale e responsabile alla vita della comunità, in coerenza con i principi fondamentali della Costituzione italiana:

- approfondimento di tematiche particolari collegate ai diritti umani ed al senso civico;
- visite a sedi istituzionali locali, nazionali e internazionali;
- esperienze di progettazione partecipata;
- esperienze collettive di memoria storica (celebrazione di ricorrenze e festività).

#### PROGETTI CHE CONTRIBUISCONO ALLA FORMAZIONE DELLA CITTADINANZA

##### "CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI"

L'Istituto Comprensivo inserisce nel Piano dell'Offerta Formativa il progetto di cittadinanza attiva prospettando la collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Nicolosi e con i vari Enti territoriali. Il fine è altamente educativo e formativo: recuperare il senso della cittadinanza e



dell'appartenenza alle Istituzioni attraverso una partecipazione attiva e un continuo confronto con i valori della Costituzione nella consapevolezza che solo impegnandosi a viverli nella quotidianità si rimuovono gli ostacoli, concorrendo "al progresso materiale e spirituale della società".

Il Progetto stimola gli studenti:

- ad una esperienza di democrazia;
- a riflettere sulle problematiche locali, prospettandone soluzioni;
- a darsi delle regole;
- a saper risolvere eventuali difficoltà.

La scuola partecipa anche alle diverse iniziative di interscambio turistico, culturale ed artistico.

#### MONTE ORE ANNUALE PREVISTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia non sono previste quote orarie specifiche, nell'ambito del piano annuale delle attività vengono stabiliti specifici momenti di programmazione, non solo per la definizione degli obiettivi connessi all'educazione civica, ma anche per l'individuazione delle modalità di coordinamento tra i docenti di ciascuna sezione.

#### SCUOLA PRIMARIA

È previsto un monte ore di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti.

Gli interventi vengono coordinati negli incontri di programmazione settimanale mediante la strutturazione di Unità didattiche di apprendimento interdisciplinari.

Ciascun docente del team mette in atto, nell'ambito delle proprie discipline d'insegnamento, le strategie didattiche volte a far acquisire le competenze di educazione civica. I temi che si intendono sviluppare e le procedure di realizzazione sono inseriti nelle progettazioni annuali, nel PTOF d'istituto e vengono condivisi con le famiglie.

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado è previsto un monte ore di 33 annue che richiede la riorganizzazione degli orari disciplinari per ripartire le attività di educazione civica; in particolare vengono declinati il raccordo degli apprendimenti nei vari settori disciplinari, la trasversalità tra le discipline e loro interconnessione: conoscenza della Costituzione, educazione ambientale, sviluppo



ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, Agenda 2030, educazione alla legalità, educazione alla salute e al benessere, educazione digitale.

Il docente, cui sono affidati i compiti di coordinamento del consiglio di classe, avrà cura di favorire l'organizzazione degli interventi.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

##### SCUOLA DELL'INFANZIA

Nelle Linee guida viene messo in evidenza l'aspetto trasversale dell'insegnamento, pertanto tutti i docenti collaborando in un clima di dialogo e condivisione delle scelte, si impegnano nella selezione delle informazioni essenziali, cooperano nella predisposizione dei percorsi e degli ambienti di apprendimento, condividono gli strumenti di osservazione e le modalità per la valutazione, secondo i criteri deliberati nel protocollo.

##### SCUOLA PRIMARIA

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali.

Per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore della classe propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati dal protocollo di valutazione deliberato dal collegio docenti. Gli elementi conoscitivi sono desunti da prove, griglie di osservazione o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. In coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

##### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Collegio dei Docenti definisce a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica mediante la strutturazione di un protocollo di valutazione. Per garantire una regia unitaria è individuato per ciascuna classe un docente con compiti di coordinamento che, in sede di scrutinio, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Il voto viene riportato nel documento di valutazione dell'alunno.

#### IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE MUSICALE



#### CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Il corso ad Indirizzo Musicale offre la possibilità di intraprendere lo studio di uno dei seguenti strumenti: pianoforte, arpa, flauto traverso e clarinetto. Lo studio di uno strumento musicale occupa un ruolo fondamentale nella formazione della personalità del preadolescente, valido per lo sviluppo della creatività e della socializzazione. La pratica strumentale, individuale e d'insieme, favorisce innumerevoli processi formativi e contribuisce allo sviluppo della socializzazione e della creatività.

#### IL CURRICOLO MUSICALE

Le iniziative intendono tracciare incisivamente il percorso formativo degli alunni dell'I.C. Dusmet contribuendo in maniera significativa a costruire l'identità della nostra scuola.

La musica si pone in costante dialogo con i diversi ambiti didattici e progettuali e la pratica musicale è vista non come fatto occasionale, ma come esperienza progressiva capace di coinvolgere integralmente i nostri studenti attraverso:

- Il potenziamento delle capacità creative personali
- La promozione del merito e delle eccellenze
- L'incremento della partecipazione a rassegne e concorsi musicali
- La guida all'orientamento verso percorsi successivi alla secondaria di primo grado

Mediante il progetto di continuità verticale il nostro Istituto crea le condizioni per un approccio ludico e laboratoriale con la pratica vocale, corale e strumentale fin dalla scuola dell'infanzia, anche al fine di favorire un avvicinamento motivato e consapevole allo studio di uno strumento.

#### VERTICALIZZAZIONE DELLA MUSICA (Progetto "La Musica in Verticale")

Nell'ambito della grande varietà di percorsi educativo-formativi possibili per gli alunni della scuola dell'infanzia, della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, la pratica musicale rappresenta una vera e propria strategia per un apprendimento completo, ove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo individuo grazie alla pratica dell'espressione musicale, dell'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico e all'esperienza del suonare o cantare insieme.

Occuparsi del valore "verticale" della musica quindi, inteso come ricerca di armonia tra tutti i segmenti dell'istruzione, protesi verso la realizzazione di un modello di insegnamento della musica in tutte le sue varianti.



L'attività strumentale e/o corale può aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà di linguaggio, di comprensione, di socializzazione, ecc. e sviluppare particolari doti di sensibilità ed espressione musicale.

Inoltre vi è uno specifico riferimento al percorso musicale finalizzato alla certificazione internazionale delle competenze musicali e strumentali, di cui al Progetto Pilota del MIUR attraverso il Comitato Nazionale per l'Apprendimento Pratico della Musica ed il Trinity College London. I percorsi di studio proposti dal Trinity College London si basano sulla valutazione di un percorso strutturato che guida gli allievi all'acquisizione delle Competenze e sono riconosciuti nel quadro degli EQF.

**L' ORCHESTRA (Scuola Secondaria di I Grado)**

Nel campo della formazione musicale, l'insegnamento strumentale persegue un insieme di obiettivi generali all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali per eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.

Attraverso la condivisione dell'attività di musica d'insieme, si favorisce la socializzazione consentendo un atteggiamento relazionale costruttivo. La musica d'insieme è quindi un canale universale di comunicazione, integrazione e inclusione, che supera ogni barriera culturale e linguistica.

Gli alunni che frequentano l'indirizzo musicale e che quindi fanno parte dell'orchestra della scuola, vengono selezionati tramite apposito test ritmico-melodico nell'ultimo anno di scuola primaria.

Oltre alle singole lezioni individuali pomeridiane di strumento musicale per gli alunni della scuola secondaria di I Grado, l'indirizzo musicale propone la musica di insieme anche in forma orchestrale.

L' Orchestra Giovanile Dusmet è formata da arpe, clarinetti, flauti traverso e pianoforti. Essa è destinata agli alunni della scuola secondaria di I grado in orario pomeridiano come da orario curricolare.

**CORO E PROPREDEUTICA MUSICALE (Scuola Infanzia e Primaria)**

Il suono, come la forma, il colore, il tatto, il sapore, l'odore, è una delle fonti primarie del conoscere e ancor prima di essere considerata essenziale allo sviluppo cognitivo, la musica fa parte del vissuto emotivo del bimbo. È chiaro quindi che una buona educazione musicale gli permetterà di esprimere liberamente la ricchezza multiforme del suo mondo interiore e dare un volto ed una consistenza all'insieme delle stimolazioni acustiche e musicali a cui viene sottoposto ogni giorno. La prima fase dell'età scolare è la migliore per l'apprendimento della musica; è stato provato che in questo



particolare momento della vita le potenzialità uditive sono massime; ogni linguaggio quindi, compreso quello musicale, viene appreso con estrema facilità e naturalezza.

Il coro nasce dal desiderio di portare nell'Istituto l'esperienza dell'attività corale, anche nei piccoli alunni della scuola di infanzia e primaria, vista l'importanza e l'efficacia della musica nel percorso di crescita dei bambini con particolare riferimento alla pratica corale di insieme.

Si crea così anche una collaborazione tra orchestra e coro per svolgere e affiancare le diverse attività musicali, facendo emergere, in tal modo, i diversi strumentisti e le voci presenti per poi proiettarli e farli amalgamare in un vero e proprio gruppo corale - orchestrale.

## IL CURRICOLO DIGITALE

### IL PNSD

Le attività inserite nel PNSD sono finalizzate ad incrementare l'utilizzo di tecnologie digitali per arricchire l'offerta e l'esperienza formativa degli alunni in quanto consentono:

- una adeguata personalizzazione dell'apprendimento in funzione dei bisogni dell'alunno (soprattutto per gli alunni con BES);
- la possibilità di effettuare ricerche approfondite e condividere i risultati in tempo reale;
- la possibilità di combattere la dispersione scolastica incrementando motivazione e coinvolgimento degli alunni;
- l'utilizzo di strumenti didattici interattivi che facilitano la comprensione degli argomenti

### OBIETTIVI

Gli obiettivi sono indicati all'articolo 1 comma 50 della Buona Scuola:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra



istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

- formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

L'innovazione digitale dell'Istituto risponde ai bisogni legati ai mutamenti sociali ed economici della realtà contemporanea e tutti i docenti mettono in atto percorsi didattici innovativi consentendo la fruizione critica e l'elaborazione creativa di nuovi contenuti.

Per attuare compiutamente il PNSD è stato necessario concordare le iniziative in cui gli strumenti e i contenuti digitali siano profondamente e quotidianamente condivisi al fine di consentire a tutti gli alunni di acquisire competenza, cioè di maturare quelle capacità di utilizzo autonomo e responsabile dei mezzi e degli strumenti informatici e digitali, anche al fine di riconoscere ed evitare i possibili rischi. Le competenze digitali sono sempre più ritenute requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione.

All'interno del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, è specificato che "le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva). Ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata"

L'offerta formativa del nostro istituto considera la competenza digitale come un elemento determinante nella progettazione di esperienze di apprendimento nelle quali l'alunno diventa consapevole del proprio ruolo di cittadino digitale, inserito nella società locale, nazionale e globale. L'aula, attraverso la rete, si apre al mondo e la progettazione didattica della scuola si orienta a una completa integrazione della tecnologia nel processo di apprendimento.

#### INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE



Le iniziative e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono ricondotti alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi strategici di processo che l'Istituto si è dato nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di miglioramento. L'Offerta Formativa dell'Istituto è articolata sui piani dell'educazione, della didattica e dell'organizzazione e coinvolge alunni, docenti, famiglie, personale amministrativo e ausiliario. Essa mira alla valorizzazione di ciascuno ed assume, come punti fondanti, la partecipazione, la cooperazione e la responsabilità. Tutte le attività favoriscono i collegamenti interdisciplinari e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dell'alunno. Gli obiettivi generali dell'ampliamento dell'offerta formativa sono i seguenti:

- migliorare il modello organizzativo della scuola
- promuovere e sostenere la collaborazione tra scuola ed Enti presenti sul territorio
- prevenire il disagio, la dispersione e favorire l'integrazione
- programmare ed attuare attività che favoriscano la continuità tra gli ordini di scuola
- utilizzare le dotazioni informatiche per iniziative didattiche
- programmare attività espressive, manuali, motorie che permettano agli alunni di manifestare attitudini e potenzialità
- garantire a tutti gli alunni e al personale condizioni di sicurezza all'interno della scuola.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel P.T.O.F. vengono indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi da utilizzare per rilevarli.

#### AREE DI INTERVENTO

##### AREA TEMATICA: CITTADINANZA ATTIVA

##### PROGETTO CITTADINANZA ATTIVA

L'attività nasce dalla necessità di predisporre un percorso educativo che, attraverso la conoscenza, induca comportamenti coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona. La scuola, rappresenta il luogo privilegiato per instaurare un dialogo sulla salute e sui corretti stili di vita.

Il progetto è strettamente connesso con l'intero processo formativo dell'alunno, l'acquisizione del senso di sicurezza equivale al superamento del sentimento di paura e si presenta come obiettivo



importante nella sua trasversalità e interdisciplinarietà.

L'azione formativa di base parte dall'osservazione della realtà, dalle esperienze e dalla valorizzazione delle conoscenze acquisite dai bambini e dai ragazzi e si serve delle opportunità offerte dal territorio per giungere alla consapevolezza che in tutti gli ambienti, anche se diversi per caratteristiche fisiche e biologiche, vigono normative e mezzi di segnalazione universalmente riconosciuti e rispettati.

#### OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

- Promuovere nei giovani cittadini (alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado), la consapevolezza di appartenere a un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo e nello spazio.
- Acquisire, attraverso le esperienze, le conoscenze, la lettura dei documenti e le attività pratiche, la consapevolezza del valore dei beni di cui i bambini e i ragazzi possono avere un riscontro nel loro vissuto quotidiano: beni attinenti la persona (salute, sicurezza, costruzione del Sè), attinenti l'ambiente (le risorse, le realtà naturali, artistiche, urbanistiche) attinenti la società (la pace, la legalità, l'economia e il lavoro, la solidarietà, lo sport, i mezzi di comunicazione, l'istruzione, l'identità culturale e l'intercultura, i rapporti con il territorio).
- Acquisire attraverso l'esperienza, l'idea che la partecipazione diretta, misura la democrazia di una società, educa al rispetto, al dialogo, alla responsabilità.
- Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale, dalle Carte Internazionali.
- Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria;
- Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo;
- Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle;
- Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza;
- Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio



originale e positivo contributo.

AREA TEMATICA: SPORT

PROGETTO "SCUOLA IN MOVIMENTO"

L'attività di promozione sportiva costituisce parte fondamentale del PTOF ed è orientata alla formazione di un forte spirito di aggregazione sociale, nonché di luogo privilegiato a favorire esperienze formative di alto senso civico e di solidarietà, contribuisce alla prevenzione della dispersione scolastica

Il progetto a livello:

VERTICALE si pone come finalità prioritaria lo sviluppo delle abilità sensoperceptive e motorie per condurre l'alunno all'acquisizione e consolidamento del gesto sportivo.

ORIZZONTALE si realizza attraverso momenti di incontro con altre realtà Scolastiche e la partecipazione di componenti esterne alla scuola, come le società sportive che operano nel territorio

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

- Approfondire le esperienze sportive e orientare allo sport come abitudine di vita.
- Acquisire e rispettare le regole Sviluppare e potenziare la capacità di memoria, di attenzione e concentrazione.
- Sviluppare le capacità comunicative attraverso il linguaggio motorio.
- Assicurare un'alfabetizzazione motoria basata sulle abilità significative riferite alle principali gestualità che sono alla base delle diverse discipline sportive.
- Introdurre e consolidare comportamenti sociali positivi cogliendo i veri significati etici, sociali e culturali dello sport.
- Partecipare ad attività di gioco- sport o di avviamento alla pratica sportiva in relazione alla fascia di età vivendo il confronto agonistico in maniera serena ed equilibrata.

AREA TEMATICA: ALFABETIZZAZIONE ALL'ARTE E ALLA MUSICA

PROGETTO "ARTE, MUSICA, SPETTACOLO"

Il nostro Istituto aderisce a varie iniziative artistiche e culturali che rappresentano un forte momento



di aggregazione basato sul raggiungimento di un obiettivo comune.

Le attività artistiche rappresentano una forma didattica alternativa ai metodi tradizionali, un'esperienza dinamica che coinvolge i più giovani non solo nella fruizione, ma anche nella costruzione e interpretazione critica dell'evento artistico.

L'arte è portatrice di valori nuovi, agisce sulle emozioni e sul vissuto dell'individuo e incide sugli stili, i modi di pensare, il gusto critico ed estetico della persona.

Il progetto si prefigge di far vivere ai bambini e ai ragazzi un'esperienza formativa che si sviluppa su diversi piani: corporeo, emotivo, relazionale, espressivo, creativo, facendo loro condividere momenti piacevoli nel rispetto del proprio e dell'altrui impegno. L'arte, la musica, il canto corale sono aspetti fondamentali del processo di formazione poiché attivano competenze cognitive, affettive, trasversali e metacognitive.

#### OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

- Promuovere l'impegno e la capacità di lavorare in gruppo, al fine di acquisire le abilità di progettare ed eseguire le fasi di lavorazione e le tecniche specifiche
- Potenziare le capacità di autocontrollo e di comunicazione interpersonale
- Riconoscere e comunicare le proprie emozioni
- Promuovere un primo livello di alfabetizzazione intesa come acquisizione critica dei linguaggi artistici, conoscendone gli elementi e le differenze
- Incentivare la maturazione del gusto estetico, in modo da rendere sempre più ricca la comprensione del messaggio e delle emozioni
- Sviluppare in modo significativo la propria autostima, mettendosi in discussione

#### AREA TEMATICA: INTERNAZIONALIZZAZIONE

##### PROGETTO "POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE LINGUE COMUNITARIE"

Il progetto nasce dall'esigenza di "costruire" i cittadini europei e quindi dalla consapevolezza del ruolo decisivo della competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie. Il progetto è coerente con le scelte formative dell'Istituto, poiché costituisce un elemento indispensabile per lo sviluppo culturale e umano degli alunni.

Fornisce inoltre la chiave per conoscere nuovi contesti sociali, altri modi di vivere e comportarsi,



mentalità e sensibilità diverse.

Le attività di potenziamento prevedono, non solo l'acquisizione di competenze specifiche legate ai contenuti da apprendere, ma anche di abilità cognitive quali:

identificare, osservare, classificare, abbinare e prevedere, nonché il potenziamento di abilità manuali e della creatività e lo sviluppo di capacità di socializzazione, attraverso l'uso di metodologie atte a favorire lavori di cooperazione attiva in piccoli gruppi eterogenei. Il linguaggio utilizzato dal docente verrà calibrato all'età degli alunni e presentato anche con supporti visivi, sonori, audio-visivi.

#### OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

- Sviluppare le capacità di ascolto e concentrazione
- Usare la fantasia
- Sviluppare la comprensione di strutture e funzioni
- Acquisire atteggiamenti positivi nei confronti della lingua straniera che deve essere percepita come esperienza reale e coinvolgente
- Padroneggiare le capacità di decodifica dei messaggi orali in lingua inglese
- Migliorare l'interazione e gli scambi comunicativi con "native speakers."

PROGRAMMA NAZIONALE 2021- 2027

Titolo Progetto: Ci divertiamo imparando

TIPOLOGIA MODULO	TITOLO	ORE
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	FACCIAMO LA NOSTRA P...ARTE Realizzazione di un murales ingresso m. rossi	30
Competenze in materia di cittadinanza	"DENTRO E FUORI DA ME – CREO SPAZI PER CRESCERE E CAMBIARE IL	30



## L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

	MONDO"	
Consapevolezza ed espressione culturale	CRESCENDO CON LA MUSICA	30
Consapevolezza ed espressione culturale	IN SCENA	30
Consapevolezza ed espressione culturale	LA VOCE, DENTRO E FUORI DAL CORO	30
Consapevolezza ed espressione culturale	IN ACTION Teatro	30
Educazione motoria	GIOCO CON L'ACQUA	30
Educazione motoria	GIOCO, MOVIMENTO E SPORT	30
Lingua straniera (inglese scuola primaria)	IMPARO L'INGLESE IN CAMPUS	30

PNNR DM 65

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M.65/2023)

Gli interventi prevedono:



### Linea di intervento A

la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

.

TITOLO Edizione
PIANETA CODING Edizione 1
PIANETA CODING Edizione 2

.

#### SCUOLA PRIMARIA

TITOLO	Edizione
STEM IN GIOCO	Edizione 1
STEM IN GIOCO	Edizione 2
IMPARO APPRENDO GIOCANDO	Edizione 1
PIANTE E COLORI	Edizione 1
AVVIAMENTO ALLA SECONDA LINGUA COMUNITARIA	
SPAGNOLO	Edizione 1



AVVIAMENTO ALLA SECONDA LINGUA COMUNITARIA

FRANCESE Edizione 2

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TITOLO	Edizione
PIANTE, SAPONI	Edizione 1
PIANTE, SAPONI	Edizione 2
AROMI E PROFUMI	Edizione 1
AROMI E PROFUMI	Edizione 2
STRUTTURA CRISTALLI IN 3D E CROMATOLOGRAFIA	Edizione 1
STRUTTURA CRISTALLI IN 3D E CROMATOLOGRAFIA	Edizione 2
PLANETARIO	Edizione 1
PLANETARIO	Edizione 2
CINEVAGANDO: NICOLSI SI RACCONTA	Edizione 1
CINEVAGANDO: NICOLSI SI RACCONTA	Edizione 2
CERTIFICAZIONE INGLESE	Edizione 1 Classi 2 <sup>^</sup>
CERTIFICAZIONE INGLESE	Edizione 2 Classi 2 <sup>^</sup>



CERTIFICAZIONE INGLESE Edizione 1 Classi 3<sup>^</sup>

CERTIFICAZIONE INGLESE Edizione 2 Classi 3<sup>^</sup>

### PNRR DM 19

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 4: Istruzione e Ricerca Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica - Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica – PNRR M4C1-1.4 - MIM Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica **(D.M. 19/2024)**

Titolo del Progetto: “ Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica”  
C od. identificativo: M4C111.4-2024-1322-P-51056 - CUP: I44D21000690006

Tipologia di attività

Percorsi di mentoring e orientamento

Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale.

***Recupero delle competenze di base in lingua italiana.***

Docente Esperto

Percorsi di mentoring e orientamento

Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching



motivazionale.

#### ***Recupero delle competenze di base in matematica.***

Docente Esperto

Percorsi di mentoring e orientamento

Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale.

Docente Esperto

Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento

Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi di almeno 3 destinatari, che conseguono l'attestato. Ciascun percorso viene erogato in presenza da almeno un docente o esperto in possesso di specifiche competenze, in orari diversi da quelli di frequenza scolastica.

#### ***Percorsi di potenziamento di matematica.***

Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento

Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi di almeno 3 destinatari, che conseguono l'attestato. Ciascun percorso viene erogato in presenza da almeno un docente o esperto in possesso di specifiche competenze, in orari diversi da quelli di frequenza scolastica.

#### ***Percorsi di potenziamento di lingua italiana.***



Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento

Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi di almeno 3 destinatari, che conseguono l'attestato. Ciascun percorso viene erogato in presenza da almeno un docente o esperto in possesso di specifiche competenze, in orari diversi da quelli di frequenza scolastica.

***Percorsi di potenziamento di lingua inglese.***

Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento

Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi di almeno 3 destinatari, che conseguono l'attestato. Ciascun percorso viene erogato in presenza da almeno un docente o esperto in possesso di specifiche competenze, in orari diversi da quelli di frequenza scolastica.

***Percorsi di sviluppo di competenze trasversali, soft skills, motivazione.***

Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari

Attività riferita a percorsi formativi e laboratoriali al di fuori dell'orario curricolare, rivolti a gruppi di almeno 9 destinatari, che conseguono l'attestato, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curriculum scolastico. I percorsi co-curricolari sono rivolti a studenti con fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica. Ciascun percorso viene erogato congiuntamente da almeno un docente esperto con specifiche competenze e da un tutor.

Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie

Attività finalizzata a supportare le famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico, che prevede percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi con il coinvolgimento di genitori/familiari di almeno 3 destinatari, che conseguono l'attestato. Ciascun



percorso viene erogato, in presenza, da almeno un esperto in possesso di specifiche competenze.

#### ***Percorso di avvicinamento alla vita scolastica e potenziamento del senso di appartenenza***

Attività tecnica del Team per la prevenzione della dispersione scolastica

Attività di ricerca e progettazione per la prevenzione della dispersione scolastica, svolta dal gruppo di lavoro, denominato "Team per la prevenzione della dispersione scolastica", composto da docenti tutor esperti interni e/o esterni. Il team effettua la rilevazione degli studenti a rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola nel triennio precedente e la mappatura dei loro fabbisogni, progetta e gestisce gli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e i progetti educativi individuali, si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.

## LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### SCUOLA DELL'INFANZIA

#### Procedure di valutazione

Nella scuola dell'infanzia la valutazione ha valenza: "diagnostica" per definire la fisionomia del gruppo- classe in entrata e programmare le linee generali di intervento didattico-educativo annuali sia in ambito relazionale che metodologico-cognitivo, secondo strategie di recupero consolidamento e potenziamento (monitoraggio osservazione sistematica, prove concordate ad inizio anno scolastico); "formativa" per valutare in itinere l'efficacia dei percorsi per attivare eventuali ridefinizioni del processo insegnamento-apprendimento, calibrando i necessari spazi di recupero o potenziamento utili alla realizzazione degli obiettivi programmatici; "sommativa" per monitorare il raggiungimento degli obiettivi programmati, confrontare risultati ottenuti e previsti e misurare l'eventuale distanza degli apprendimenti rilevati dallo standard di riferimento, sempre tenendo conto dei livelli di partenza.

I criteri essenziali per la valutazione sono:

- la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;



- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dalla progettazione;
- la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- il rigore metodologico nelle procedure;
- la valenza informativa.

La verifica degli obiettivi di apprendimento relativi ai campi d'esperienza avverrà tramite l'osservazione sistematica dei/delle bambini/e in situazione di gioco libero, guidato; attraverso le attività laboratoriali programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); mediante schede strutturate e non. La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione che sarà effettuata secondo griglie e rubriche appositamente elaborate. Per gli alunni che passeranno al successivo ordine di scuola, sarà compilata una scheda di valutazione che documenti le competenze di base acquisite al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione delle capacità relazionali costituisce un aspetto rilevante dell'intero processo di formazione del bambino perché serve a stabilire, in modo preciso e sistematico, i vari percorsi didattici rispondenti alle effettive potenzialità di ciascuno e alle competenze acquisite e contribuisce alla realizzazione della continuità.

La valutazione è riferita ai seguenti ambiti di osservazione:

#### RELAZIONALITÀ

Avere una buona capacità di cooperare con i compagni

Adeguarsi facilmente alle nuove situazioni

#### RESPONSABILITÀ

Saper eseguire un'attività senza distrarsi o distrarre i compagni

Dimostrarsi interessato/a e curioso/a nei confronti degli apprendimenti di ogni campo d'esperienza

Risolvere semplici problemi da solo/a, senza chiedere aiuto all'insegnante

#### CONVIVENZA CIVILE



Rispetto delle regole condivise

Consapevolezza dei valori della cittadinanza e costituzione, nonché della convivenza civile

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Nelle Linee guida viene messo in evidenza l'aspetto trasversale dell'insegnamento, pertanto tutti i docenti collaborando in un clima di dialogo e condivisione delle scelte, si impegnano nella selezione delle informazioni essenziali, cooperano nella predisposizione dei percorsi e degli ambienti di apprendimento, condividono gli strumenti di osservazione e le modalità per la valutazione, secondo i criteri deliberati nel protocollo.

#### SCUOLA PRIMARIA

##### Procedure di valutazione

All'interno di ogni consiglio d'interclasse, gli insegnanti stabiliscono i criteri generali per la valutazione degli alunni e scelgono alcune prove oggettive comuni, mediante le quali procedono periodicamente alla verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite. I diversi momenti della valutazione, di esclusiva competenza dei docenti, sono gestiti dal team operante nella classe. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione delle attività alternative è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

##### Criteri

Ciascun docente, nell'attribuire il livello conseguente a quelle che sono state le rilevazioni intermedie annotate sul proprio registro, non tiene conto solo delle misurazioni, ma anche dei seguenti criteri:

- sviluppo delle competenze rilevate (livelli di partenza);
- livello complessivo dello sviluppo dell'allievo;



- capacità di autoregolazione dei processi di apprendimento;
- costanza e produttività nella partecipazione all'ambiente di lavoro;
- capacità di autovalutazione;
- utilizzo delle conoscenze e delle abilità in contesti diversi da quelli nei quali sono appresi, competenze non formali comunque utilizzate dall'alunno in contesti formativi e di apprendimento.

La proposta del docente, relativa ad ogni singola disciplina, sarà espressa mediante un giudizio descrittivo, dovrà essere assunta dal Consiglio di classe/team e deliberata a maggioranza. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I risultati, documentati nei registri personali degli insegnanti, vengono trasmessi alle famiglie alla fine di ogni quadrimestre. L'istituzione scolastica, al termine della scuola primaria, certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

#### Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento approvato dall'istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 D.LGS 62/2017. La valutazione del comportamento ha l'intento di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni. La valutazione del comportamento è deliberata dal TEAM in relazione a specifici indicatori e livelli concordati collegialmente.

#### Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

##### Ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e



degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie.

Non ammissione alla classe successiva

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore della classe propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati dal protocollo di valutazione deliberato dal collegio docenti. Gli elementi conoscitivi sono desunti da prove, griglie di osservazione o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa; vengono raccolti dall'intero team nella realizzazione dei percorsi interdisciplinari. In coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modalità di valutazione

All'interno di ogni dipartimento, gli insegnanti stabiliscono i criteri generali per la valutazione degli alunni e scelgono alcune prove oggettive comuni, mediante le quali procedono periodicamente alla verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite. I diversi momenti della valutazione, di esclusiva competenza dei docenti, sono gestiti all'interno di ciascun consiglio. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione delle attività alternative è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. I docenti, anche di altro



grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

#### Criteri

Attribuzione del valore simbolico effettuata dal docente durante i periodi didattici. Il docente, nell'attribuire il livello conseguente a quelle che sono state le rilevazioni intermedie annotate sul proprio registro, non tiene conto solo delle misurazioni, ma anche dei seguenti criteri:

- sviluppo delle competenze rilevate (livelli di partenza);
- livello complessivo dello sviluppo dell'allievo;
- capacità di autoregolazione dei processi di apprendimento;
- costanza e produttività nella partecipazione all'ambiente di lavoro;
- capacità di autovalutazione;
- utilizzo delle conoscenze e delle abilità in contesti diversi da quelli nei quali sono appresi, competenze non formali comunque utilizzate dall'alunno in contesti formativi e di apprendimento.

La proposta del docente, relativa ad ogni singola disciplina, sarà espressa in decimi e dovrà essere assunta dal Consiglio di classe/team e deliberata a maggioranza.

#### Valutazione complessiva del consiglio di classe

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". La valutazione di quest'ultime trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica. È effettuata dal Consiglio di classe e tiene conto delle proposte dei singoli docenti e della valutazione collegiale dell'alunno effettuata da tutti i docenti che compongono il Consiglio.

I criteri in base ai quali il Consiglio di classe delibera il voto delle singole discipline, sono:

- votazione proposta dal docente nella propria disciplina
- grado di sviluppo complessivo delle competenze chiave di cittadinanza
- grado di sviluppo complessivo delle competenze relative al Profilo in uscita



#### Criteria di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento approvato dall'istituzione scolastica ne costituisce i riferimenti essenziali. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 D.LGS 62/2017. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. La valutazione del comportamento ha l'intento di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni. Nella Scuola Secondaria di primo grado l'attribuzione di un giudizio sintetico insufficiente riportato nel documento di valutazione e decisa dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio e finale, scaturisce da attento e meditato giudizio, del Consiglio stesso, nei confronti dell'alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità. La valutazione del comportamento è deliberata dal Consiglio di classe in relazione a specifici indicatori e livelli concordati collegialmente.

#### Criteria per l'ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

#### Criteria per la non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di Classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza. È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore alla sufficienza. La non ammissione alla classe successiva è prevista nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998)



Criteria generali per l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo

Nella scuola Secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo degli studenti che:

- abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti

- non essere incorsi nella sanzione disciplinare di cui all'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun

alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;

- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Criteria generali per la non ammissione all'esame di stato

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio dei Docenti definisce a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica mediante la strutturazione di un protocollo di valutazione. Per garantire una regia unitaria è individuato per ciascuna classe un docente con compiti di coordinamento che, in sede di scrutinio, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Il voto viene riportato nel documento di valutazione dell'alunno.

AZIONI PER L'INCLUSIONE

ANALISI DEL CONTESTO



La scuola offre un'ampia proposta di attività per gestire gli alunni che necessitano di interventi personalizzati e a questo proposito ha aderito ad una rete di supporto territoriale. Si tratta di una struttura diffusa capillarmente che si propone come punto di riferimento per l'inclusività. Si articola a livello di singola scuola, in ambito distrettuale, provinciale, regionale e nazionale. All'interno del nostro istituto è attivo il GLO ed una specifica Commissione per l'inclusione degli alunni con BES. In riferimento alla normativa vigente, la scuola ha strutturato un protocollo e apposita modulistica per la compilazione del PEI e del PDP. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e adottano forme di flessibilità nell'organizzazione educativa e didattica in funzione dei bisogni degli alunni che vengono regolarmente monitorati.

#### Modalità di intervento

Le attività di inclusione sono svolte costantemente da tutti i docenti in orario curricolare all'interno della classe. Gli interventi vengono realizzati in relazione alle difficoltà riscontrate, ricorrendo a varie strategie didattiche per il raggiungimento del successo formativo e scolastico di ognuno. La valutazione in itinere degli apprendimenti, permette al docente di monitorare i risultati conseguiti da ciascun alunno. La scuola favorisce, per gli alunni con particolari attitudini disciplinari, la partecipazione a concorsi e gare, sia a livello nazionale che locale. Le risorse professionali assegnate alla scuola per il potenziamento vengono utilizzate prevalentemente per incrementare le attività laboratoriali. Gli interventi di potenziamento realizzati risultano efficaci nel lavoro d'aula e rispondono ai bisogni educativi degli alunni.

#### Definizione dei progetti individuali

I Gruppi di Lavoro Operativi sull'Handicap si riuniscono per le problematiche di un singolo alunno, sono formati dal Dirigente scolastico, dal Consiglio di classe, dai genitori dell'alunno e dal personale sanitario. Hanno il compito di redigere il Piano Educativo Individualizzato e di verificarne l'efficacia per un percorso formativo dell'alunno con disabilità che garantisca lo sviluppo delle sue potenzialità.

#### Modalità di coinvolgimento delle famiglie

La famiglia viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività, in quanto corresponsabile al percorso educativo e formativo dell'allievo. Il rapporto con la famiglia sarà curato a partire dalla fase di accoglienza, sia per lo scambio di osservazione e informazioni sia per la condivisione degli obiettivi e delle strategie di intervento adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.



Risorse professionali coinvolte

Docenti di sostegno, docenti curricolari, assistenti alla comunicazione, personale ATA formato per l'assistenza alunni disabili.

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare, Associazioni di riferimento, Enti territoriali, scuole polo per l'inclusione, Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili.

INIZIATIVE DIDATTICHE

Personalizzazione degli apprendimenti per gli alunni con BES

Il nostro Istituto come prescritto dalla legge n. 170/2010 e dalle "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", sempre più attento ai bisogni educativi e formativi degli alunni, presta particolare attenzione anche agli alunni con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) e con ADHD (deficit dell'attenzione /iperattività). Pertanto la scuola predispone un piano personalizzato (PDP) volto a favorire il successo scolastico e ridurre i disagi emozionali e relazionali.

In collaborazione con le famiglie, sono adottati opportuni strumenti compensativi e dispensativi con relative modalità di verifiche e valutazione. La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo/a, entro il primo quadrimestre. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe, firmato dal Dirigente

Scolastico, dai docenti e dalla famiglia e dagli specialisti.

Inserimento alunni stranieri

In seguito all'iscrizione di alunni stranieri, la scuola organizza iniziative di accoglienza per favorire l'inserimento di questi bambini nelle classi e sopperire alle difficoltà linguistiche e valorizzare le diversità culturali.

Attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica vengono strutturati percorsi educativo-didattici che mirano a far acquisire i fondamentali principi della convivenza democratica; sperimentare progressivamente forme di lavoro di gruppo e di reciproco aiuto; prendere coscienza delle varie forme di diversità, accettarle e valorizzarle come ricchezza; acquisire atteggiamenti e comportamenti di rispetto verso l'ambiente naturale e cittadino; sviluppare



progressivamente autonomia di giudizio, di scelta e di assunzione di impegni; favorire ideali di pace e di solidarietà; abbattere gli stereotipi culturali.

Contrasto al bullismo e al cyberbullismo

Affrontare e combattere bullismo e cyberbullismo attraverso azione di prevenzione, individuazione e riduzione dei comportamenti devianti e violenti, promuovendo l'educazione all'uso consapevole della rete internet e delle tecnologie informatiche, al fine di creare un ambiente di apprendimento "sicuro e sereno", in cui tutti gli alunni possano imparare ad accettare e rispettare la "diversità" e poter diventare adulti responsabili e attivi nella società.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Valutazione degli alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità certificata, nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte; sulla base del piano educativo individualizzato, viene espressa secondo le modalità e condizioni indicate nella tabella di valutazione prevista dal protocollo di valutazione d'Istituto. La valutazione va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione in questione sarà sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance... L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene facendo riferimento al piano educativo individualizzato.

Valutazione alunni con disturbi specifici di apprendimento

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Per la valutazione degli alunni con DSA si adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.



## Scelte organizzative

Organizzazione



L'ORGANIGRAMMA e IL FUNZIONIGRAMMA descrivono l'organizzazione del nostro Istituto, rappresentano la mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti coinvolti e delle loro funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del D. S., funzioni strumentali, fiduciari di plesso e DSGA), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano per offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità.

La struttura organizzativa dell'istituto è così articolata:

Lo staff di direzione: formato da due Collaboratori del Dirigente e da docenti responsabili di attività organizzative.

Lo staff organizzativo: costituito dai docenti responsabili di ciascun plesso.

Il Nucleo Interno di Valutazione elabora il Rapporto di Autovalutazione, lo strumento che costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento, che si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea



strategica, di un processo di pianificazione che la scuola mette in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del RAV.

Le funzioni di supporto alla didattica: le funzioni strumentali, i coordinatori dei Dipartimenti e i coordinatori del lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti; i docenti coordinatori per ogni consiglio di classe, interclasse e intersezione; i referenti di progetti e attività che si occupano di specifiche aree tematiche.

Le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: responsabili dei laboratori, delle biblioteche e delle palestre.

Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA.

## RETI E CONVENZIONI

L'Istituto "Card. Dusmet" sottoscrive accordi di rete e convenzioni, per la partecipazione a progetti didattici e formativi che favoriscono la cooperazione e creano nuove forme di collaborazione su obiettivi condivisi. I Progetti riguardano specifici argomenti della didattica e della ricerca, dell'integrazione, dell'orientamento scolastico.

### OBIETTIVI

Creare un valore aggiunto all'offerta formativa di ogni singola scuola, attraverso l'istituzione di una rete informale di conoscenza e competenza della realtà territoriale di appartenenza.

- Promuovere attività di ricerca, di sperimentazione e sviluppo.
- Mettere in atto iniziative di continuità e orientamento per migliorare la formazione e i processi di apprendimento.
- Divulgare eventi culturali esistenti sul territorio.



- Cooperare per migliorare la formazione dei ragazzi.
- Effettuare visite guidate destinate a gruppi di studenti e di docenti attraverso progetti di laboratori.

## IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

### FINALITÀ

Le iniziative di formazione sono finalizzate al miglioramento degli esiti di apprendimento degli allievi e alla loro piena educazione di cittadinanza responsabile, attraverso diverse strategie, al fine di:

- promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica;
- sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;
- favorire la riflessione sulla progettazione, il monitoraggio e la valutazione dei percorsi educativi.

L'istituto "Dusmet" adotta un Piano di formazione in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, in sintonia con le priorità e le strategie delineate a livello nazionale. Il Piano comprende le attività deliberate dal Collegio dei docenti ai sensi dell'art. 66 del C.C.N.L. 2006-2009. La scuola progetta le iniziative singolarmente o in reti di scopo, favorendo anche la collaborazione con le Università, gli Istituti di ricerca e con le Associazioni professionali qualificate e gli Enti accreditati ai sensi della Direttiva n.170/2016.

Di seguito le iniziative già programmate e di prossima realizzazione

PNNR DM 65

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M.65/2023)

Linea di intervento B

Obiettivo generale

Potenziare le competenze multilinguistiche di docenti



Obiettivo specifico

Acquisire un'adeguata competenza linguistico-comunicativa in lingua inglese,  
finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1,B2 secondo quanto previsto dal (QCER)

n. 1 edizione	Formazione linguistica per docenti in servizio Towards B1 (certificazione livello B1)
n. 1 edizione	Formazione linguistica per docenti in servizio Towards B2 (certificazione livello B2)
n. 1 corso annuale	Metodologia CLIL Formazione linguistica (docenti in servizio di discipline non linguistiche della scuola secondaria di primo grado)

PNRR D.M.66/2023

FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE

Finalità:

Realizzare percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2.



Progetto Avviso/Decreto: M4C1I2.1-2023-1222

Percorsi formativi	Tipologie di attività previste	N Edizioni
Percorsi di formazione sulla transizione digitale	Uso di stampante 3D Uso di strumentazione immersiva Utilizzo di drone video - making	2 1
Laboratorio di formazione sul campo	Coding Podcast funzionalità di base di windows	
Comunità di pratiche per l'apprendimento	Formatori tutor interni e/o esterni competenti nel settore dell'innovazione didattica e digitale	Per promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico(docenti) che organizzativo-amministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA), l'apprendimento fra pari (peer learning), lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curriculum scolastico orientato alle competenze digitali, tramite apposite sessioni collaborative (edizioni) e di ricerca sulla base di obiettivi comuni di innovazione scolastica



FORMAZIONE PERSONALE AMMINISTRATIVO

TIPO DI PERCORSO  FORMATIVO	TITOLO	DURATA di ciascuna edizione	N. EDIZIONI	MODALITA'
Percorso di formazione sul campo/laboratoriale	<b>LIQUIDAZIONE TFR E TFS</b>	10h	1	Blended/ presenza  /online
Percorso di formazione sul campo/laboratoriale	<b>PASSWEB- SITUAZIONE POSIZIONE ASSICURATIVA E PENSIONE</b>	10h	1	Blended/ presenza  /online

Al fine di garantire la diffusione di nuove metodologie di formazione, il Piano di formazione comprende anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento.